



Bollettino Parrocchia S. Maria di Ponte Ronca settembre 2014

VIA SAVONAROLA 2 TEL.051 756662

ABBIAMO UN COMPITO

“La parrocchia ha un compito: essere la Chiesa stessa che vive in mezzo alle case dei suoi figli e delle sue figlie. Questo presuppone che realmente stia in contatto con le famiglie e con la vita del popolo e non diventi una struttura prolissa separata dalla gente o un gruppo di eletti che guardano a se stessi”(papa Francesco, *Evangelii gaudium*, 28).

Mentre è ormai ora di far ripartire la vita ordinaria della parrocchia, leggo volentieri queste parole del papa e rivivo con molta gioia gli ultimi mesi della nostra comunità: la Festa grossa e i campi estivi in particolare. Parlare di una estate davvero incredibile sarebbe forse minimizzare: molta gente alle varie attività della festa quadriennale, iniziative formative davvero esaltanti nel mese di agosto e in quello di settembre: dal campo cresima, al viaggio in Scozia-Irlanda, il campo Norcia-Assisi, il campo di servizio dei giovanissimi e il campo medie sul discernimento tra pregiudizi e belle notizie. Ma tutto questo non basta se non è finalizzato a costruire una parrocchia così come chiede il nostro carissimo pontefice. Due sono le sottolineature che colgo: non essere separati dalla gente e non essere un gruppo autoreferenziale che guarda a se stesso. La Festa grossa, in particolare, ci ha aiutati a vivere questa apertura: tradizionalmente sono giorni dedicati non solo alla comunità cristiana del nostro paese ma anche a tutti i nostri fratelli che vivono nelle nostre strade. Abbiamo, quindi, volentieri imparato da Ettore Messina come si costruisce un gruppo vincente, abbiamo ascoltato dalla viva voce di Luca Carboni cosa vuol dire cantare la vita, abbiamo visto tramite lo spettacolo “Visione di un'agonia” cosa vuol dire offrire la vita nel martirio e ci siamo messi in ascolto di un teologo, Vito Mancuso, che ci ha fatto gustare la bellezza del sentire parlare di Dio che visita concretamente le nostre vite. Abbiamo, in sintesi, fatto esperienze dell'uomo, dell'umano. Questo è il versante bellissimo della vita di una parrocchia a cui deve essere associato l'ascolto della Parola, il dialogo, la carità generosa e una esistenza cristiana concretamente vissuta affinché la nostra comunità sia ancora e sempre più santuario dove gli assetati (soprattutto gli assetati di umanità) possono ancora arrivare e dissetarsi. Il mio desiderio è, quindi, che questo percorso possa continuare anche quest'anno, approfondendo il nostro rapporto con Gesù nei cammini formativi (specialmente la scuola di teologia che si occuperà di approfondire il tema dell'uomo), con la Messa domenicale, i ritrovi (specialmente il pranzo comunitario mensile) e tutti gli altri appuntamenti che verranno proposti nei prossimi mesi.

Buon cammino!

Don Matteo